

In cammino...nello scempio

Sabato scorso la "Passeggiata politico-poetica-etica" dei cittadini attraverso una Val D'Ema mutata profondamente

ARMANDO COLOTTA

L'hanno chiamata "Passeggiata politico-poetica-etica". Una camminata rievocatrice dell'incanto di un tempo di un paesaggio, la Val d'Ema, oggi purtroppo "strapazzato" da quei mutamenti (leggi stravolgimenti) determinati dalla realizzazione dell'infrastruttura di turno.

Alle 18 di sabato scorso una trentina di cittadini si sono ritrovati dinanzi alla Casa del Popolo delle Cinque Vie e da qui sono partiti alla volta di uno dei territori più suggestivi del Parco delle colline fiorentine. Insieme a loro, i promotori di questa scampagnata del tutto speciale, **Mariarita Signorini** e **Cosimo Savio**, candidati dei Cittadini di Area Fiorentina della lista "Spini per Firenze" e l'attrice teatrale **Miriam Bardini** alla testa dell'allegra comitiva insieme allo stesso candidato sindaco per Palazzo Vecchio **Valdo Spini**.

Undici le "tappe" di un percorso che ha visto il nutrito gruppo di galluzzini passare attraverso i campi coltivati da **Dino** e **Piero**, gli ultimi due rappresentanti di una figura che da queste parti è andata via via estinguendosi in concomitanza

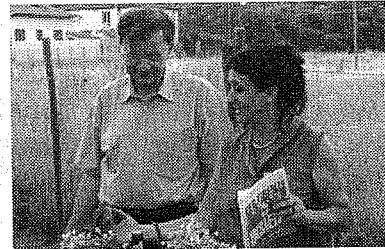


ALLEGRA COMPAGNIA I cittadini ascoltano l'attrice **Miriam Bardini**. Sopra, a destra, **Valdo Spini**; sotto **Margherita Signorini**, candidata dei cittadini di Area Fiorentina nella lista "Spini per Firenze", insieme al candidato sindaco di Palazzo Vecchio e ad altri partecipanti

con le ondate di cemento colate su questo paradiso di verde: il contadino.

Dai campi degli highlander dell'agricoltura delle Cinque Vie fino al canale di acque putride, una vera e propria palude, che da Poggio Ronconi raggiunge l'Ema. Poi, giù, lungo le sponde di quest'ultimo, in molti punti divenute una sorta di deposito abusivo di materiale edile

e di vecchi caravan. A testimonianza dell'abbandono-degrado che vi-ge sovrano, quell'argine vero e proprio punto chiave in caso di tracciamento del torrente che non ha mai ricevuto alcuna opera di manutenzione e la piccola chiavica, molto probabilmente di epoca leopoldina. Dulcis in fundo il vigneto nella proprietà del noto stilista **Roberto Cavalli**, come si sa, causa princi-



pale del mutamento dell'assetto idrogeologico e paesaggistico dell'intera collina. Prima del ritorno alla Casa del popolo delle Cinque Vie, la comitiva ha fatto una breve siesta nel giardino della signora **Maria Pagnini**, una delle partecipanti a questa iniziativa elettorale davvero sui generis rispetto alle cene, pranzi e gran galà a cui siamo abituati ultimamente.

GALLUZZO